

## ***Nuove Linee Guida e indicazioni operative per il servizio di Istruzione Domiciliare Regione Calabria***

### **Premessa**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, **con esclusione degli alunni iscritti nella scuola dell'infanzia**, i quali, **già ospedalizzati** a causa di gravi patologie, siano sottoposti a **terapie domiciliari** che impediscono la **normale frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni**.

Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, **comunque non inferiore a 30 giorni**, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. (CC.M. n.149 del 10/10/2001 – C.M. n. 84 del 22/07/2002 – C.M. n. 56 del 4/07/2003 – C.M. 4308/AO del 15/10/2004 -C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 – C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 – C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008).

### **Finanziamenti**

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali che devono ancora essere definiti dal MIU Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, la Comunicazione Uff. VI per ogni anno scolastico. In considerazione del numero sempre crescente dei progetti di istruzione domiciliare negli ultimi anni (per esempio nel solo anno scolastico 2012-13 sono pervenuti da scuole calabresi n. 34 progetti con relative richieste di finanziamento) e visto che le richieste di finanziamento pervengono praticamente durante tutto il corso dell'anno scolastico (e che non è prevedibile quantificarne l'entità poiché sono legate all'insorgenza della patologia riferita all'alunno) si ritiene necessario che **ogni Istituzione scolastica, oltre ad inserire nel POF l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso, attraverso risorse proprie o di altri enti, pari almeno al 40% della somma richiesta.**

**Ovviamente la misura esatta del contributo spettante potrà essere definita solo a consuntivo, in relazione alle risorse complessive disponibili, al numero di progetti pervenuti ed alle relative richieste, ai criteri predefiniti in sede di gruppo di lavoro.**

Si invitano i Sig. Dirigenti Scolastici di tutti gli Istituti a **prevedere nella contrattazione un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, oppure fondi relativi alla L. 440/97 (Diritto allo Studio)**

### **Attivazione del progetto**

Nel caso di **alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni**, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare (I. D.) facendone formale domanda all'USR per la Calabria, per il tramite della scuola polo (Istituto Comprensivo Cosenza III Via Negroni 5, cap. 87100 Cosenza).

Per la gestione corretta del progetto e per consentirne un adeguato monitoraggio e rendicontazione sarà cura del Dirigente Scolastico attenersi alla procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: <http://www.iccosenzaterzonegroni.it> I. C. Cosenza III Via Negroni oppure USR Calabria <http://www.calabriascuola.it>

Si sottolinea che la durata del progetto di istruzione domiciliare **deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera** (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello AP) e che **solo gli interventi esplicitamente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti.**

I progetti di istruzione domiciliare si possono attivare durante tutto il corso dell'anno scolastico. Si allegano ivi i modelli da compilare per l'attivazione di un Progetto di istruzione domiciliare che, si ribadisce, deve figurare nel **Piano dell'Offerta Formativa** (ovviamente si fa riserva di eventuali diverse indicazioni che dovessero emergere dalla circolare ministeriale relativi ai correnti anni scolastici).

**La procedura di attivazione dei progetti si divide in cinque fasi:**

**1. Procedura preliminare per l'avvio del progetto:**

- **Modello S:** Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità.
- **Modello G:** Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno a ricevere l'Istruzione Domiciliare.

**2. Procedura di avvio progetto:**

- **Modello AP:** Scheda con indicazione dei dati dell'Istituzione scolastica richiedente il finanziamento, i dati dell'alunno e la richiesta, a preventivo, delle risorse umane e tecnologiche necessarie per attivare il progetto di Istruzione domiciliare.
- **Modello D:** Dichiarazione del Dirigente scolastico relativamente a:
  - ✓ Alunno in situazione di Handicap;
  - ✓ approvazione del Collegio docenti del Progetto di Istruzione domiciliare  
(da inserire nel POF);
  - ✓ approvazione del Consiglio di Istituto del cofinanziamento del progetto da parte dell'Istituto scolastico di almeno il **40%**;
  - ✓ elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relative numero di ore di insegnamento.

**3. Procedura in itinere:**

- **Modello OF:** Registro individuale docente

#### 4. Procedura eventuale proroga:

- Modello S aggiornato: il medico che ha in cura l'alunno deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato il periodo di assenza dell'alunno
- Modello P2: per richiedere il proseguimento del progetto di Istruzione Domiciliare

#### 5. Procedura chiusura progetto:

- Modello Z: Consuntivo del progetto a cura del DSGA, da inviare appena terminato il progetto; In caso di proroga fare un unico consuntivo.
- ✓ Il numero totale delle ore svolte deve coincidere con quanto indicato dal docente nel registro individuale (Mod. OF)
- Modello V: Valutazione complessiva del progetto a cura del referente di progetto e del Dirigente Scolastico.

**Non si accettano progetti inviati e resi noti alla Scuola Polo solo in fase di consuntivazione**

Tutti modelli saranno anche scaricabili dal sito <http://www.iccosenzaterzonegroni.it> e <http://www.calabriascuola.it> devono essere compilati inserendo al computer i dati nei campi predisposti. Una volta compilati e salvati, dovranno essere inviati esclusivamente per Posta Raccomandata ai seguenti indirizzi:

- **Dott. Giulio Benincasa USR per la Calabria Uff. V Via del Lungomare 259 cap. 88063 Catanzaro Lido;**
- **Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Cosenza III Via Negroni 5, cap. 87100 Cosenza Scuola Polo Regione Calabria.**

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Calabria, previo esame e parere del "Comitato Tecnico Regionale" istituito presso questo Ufficio, invierà ad ogni scuola che avrà presentato un progetto di I.D. una **comunicazione scritta a riscontro**, con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

**Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto.**

Sarà cura di ciascuna Istituzione scolastica che attiva un progetto di ID individuare **un referente di progetto** con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola, il referente di progetto **prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale** per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la **valutazione** occorrerà tenere conto della relazione dei docenti di scuola in

ospedale e dei loro giudizi, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione – DPR n. 122 del 22.6.2009.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, **tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico** (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122).

**Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore da erogare per ciascun progetto sarà:**

- Scuola Primaria n. 4 ore per settimana totali.
- Scuola Secondaria di I grado 5 ore per settimana totali.
- Scuola Secondaria di II grado 7 ore per settimana totali.

Si ribadisce che la durata del servizio di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale di cura e che solo gli interventi autorizzati potranno essere successivamente retribuiti.

### **Rendicontazione del progetto**

Al termine del progetto la scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà **entro e non oltre la data del 20 Giugno** all'USR per la Calabria e alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione.

La Scuola Polo, previa verifica di regolarità ed in base alle risorse disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Comitato Tecnico Regionale, provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (fondi L.440/97) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente.

### **Precisazioni**

La scuole potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate ai sensi della legge 440/97, **soltanto le ore svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare, secondo il progetto autorizzato dal Gruppo regionale** . **Non potranno esser retribuite** attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, né attività di “non insegnamento”, né potranno essere riconosciute indennità di missione, coordinamento, o pagate eventuali attività di segreteria.

Ovviamente tali compensi – qualora ritenuto necessario – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a proprie risorse (es. Fondo di Istituto).

Si ricorda che costituisce un impegno delle scuole nei confronti degli alunni iscritti (diritto all'istruzione) provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

- il servizio può essere erogato nei confronti di alunni:
  - iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (tale spazio temporale potrà essere non continuativo, nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare);
  - affetti da gravi patologie **temporaneamente** invalidanti, tali da impedire la frequenza scolastica (da non intendersi le situazioni di disabilità L. 104/92); È previsto e possibile l'accesso all'istruzione domiciliare per qualunque alunno anche disabile, a seguito di ospedalizzazione, non connessa alla sua disabilità, ma causata da una delle patologie presenti nell'elenco riportato nel "vademecum per l'istruzione domiciliare".  
(Se l'alunno è in situazione di handicap (L. 104/92 – D.P.C.M. 185 del 2006) il Dirigente Scolastico deve allegare unitamente all'istanza di richiesta del progetto di istruzione domiciliare anche tutta la documentazione relativa alla patologia di cui è affetto l'alunno. Si precisa inoltre che la patologia per la quale si richiede l'istruzione domiciliare deve essere diversa da quella certificata dalla legge 104/92 e dal DPCM 185 del 2006, per la quale si è ottenuto il beneficio del docente di sostegno.)
- la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata da una struttura pubblica;

Si coglie l'occasione di rammentare che **il servizio di istruzione domiciliare costituisce servizio scolastico a tutti gli effetti per gli alunni e viene svolto in orario aggiuntivo dai docenti.**

La consulenza progettuale, il raccordo delle attività in essere, il monitoraggio dell'andamento dei processi avviati saranno curati dal Gruppo di Lavoro

Al fine di garantire una sollecita attivazione del servizio di istruzione domiciliare, le richieste da parte delle Istituzioni scolastiche dovranno pervenire al seguente indirizzo:

- **Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Ufficio V Via Lungomare 259 Cap. 88063 Catanzaro Lido;**
- Istituto Comprensivo Cosenza III Via Negroni Cap. 87100 Cosenza.

Eventuali ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti all'USR e alla Scuola Polo

- **Dott. Giulio Benincasa** Direttore Ufficio V Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria -Via Lungomare 259 Cap. 88063 Catanzaro Lido. Telefono 0961.734573- e-mail [giulio.benincasa@istruzione.it](mailto:giulio.benincasa@istruzione.it)
- **Prof.ssa Maria Carmela Siclari** ( Referente regionale USR Calabria per Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare e referente del portale nazionale <http://pso.istruzione.it>) Tel. 0961.734480 - e-mail [mcarmela.siclari@istruzione.it](mailto:mcarmela.siclari@istruzione.it)
- **Prof.ssa Marina Del Sordo** Istituto Comprensivo Cosenza III Via Negroni Cap. 87100 Cosenza Telefono e Fax: 0984.34103 – Web: <http://www.iccosenzaterzonegroni.it> E-Mail: - [csic898008@istruzione.it](mailto:csic898008@istruzione.it)

- **Prof. Gianfranco Morrone** (Referente Scuola Polo, Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare) Telefono 338-3770175 E-Mail [gianfranco.morrone@istruzione.it](mailto:gianfranco.morrone@istruzione.it)

Nel sottolineare l'importanza dell'istruzione domiciliare come opportunità per gli alunni, colpiti da malattia, a fruire di una continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione.

Per ogni ulteriore indicazione le SS. LL. faranno al momento riferimento alle ultime Circolari Ministeriale MIUR in materia, n. 71 del 2 agosto 2012, alla Nota prot. n. 4439 del 16 luglio 2012, la nota prot. n. 2322 del 9 Febbraio 2013 e la nota prot. n. 4907 del 18 luglio 2013; Nota prot. n. 1586 dell'11 marzo 2014; Nota prot. n. 4670 del 28 luglio 2014; in attesa delle annuali disposizioni ministeriali.

Catanzaro 30/10/2014

IL Gruppo di Lavoro Regionale